

elettricità

N° 2/2017



emotì, l'elettromobilità del futuro targata Ticino Pagina 4 – 6

Energia, l'evoluzione del mercato 11 | Energyday 2017 «Il futuro è nelle vostre dita!» 12



FLYER



Un comodo
vantaggio.



Le e-bike Tour FLYER.

Scoprite l'ampia gamma FLYER e provate il vostro modello preferito
www.flyer-bikes.com/flyer_e-bikes_sortiment

Cari lettori,

in questo numero di «Elettricità» dedicheremo ampio spazio al progetto «emoti», un progetto voluto con convinzione da tutte le aziende di distribuzione di elettricità ticinesi per garantire ai cittadini un sistema standardizzato di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici ed ibridi con sistema «plug in». Circa il successo che questo tipo di veicoli avrà in futuro ci sono pareri discordanti. È però un dato di fatto che il loro numero è in costante aumento e le tecnologie sono sempre più sofisticate. Le aziende elettriche di distribuzione non volevano quindi ritrovarsi impreparate a questa rivoluzione nel settore della mobilità. Il nostro compito è infatti proprio quello di garantire un approvvigionamento sicuro ai cittadini e dunque anche ai detentori di veicoli azionati con motori elettrici. Abbiamo dedicato un articolo anche al tema della formazione. Diversi giovani hanno infatti recentemente conseguito l'attestato federale di elettricista per reti di distribuzione e alcuni pure il brevetto federale di elettricista per reti di distribuzione, un importante passo avanti nella carriera professionale rispetto all'attestato di fine tirocinio. Il sistema di formazione svizzero, particolarmente flessibile, permette a giovani che seguono la strada dell'apprendistato di accedere, a piccoli passi, anche a studi accademici. Ci vogliono costanza, impegno e studio; nessuna carriera, con il nostro sistema di formazione duale è però preclusa. Per chi si interessa di storia segnalano pure l'articolo dedicato ai 100 anni di proprietà del «Palazzo Sopracenerina» di Locarno da parte appunto della Società Elettrica Sopracenerina. Il palazzo fu costruito in tempi record fra il 1837 e il 1838 da privati, affinché il giovane Cantone Ticino vi potesse insediare il proprio Governo, il Parlamento come pure l'amministrazione cantonale, quando la capitale del Ticino era itinerante e ogni 12 anni si spostava per 6 anni a Locarno. In occasione dei 100 anni di proprietà Sopracenerina l'azienda ha voluto dedicare una pubblicazione alla storia di questo palazzo, che corre parallela a quella del Canton Ticino.

Dr. Daniele Lotti
presidente ESI



Elettricità 2/2017 | ISSN 1421-6693
Edizione e redazione: Infel AG, casella postale 3080, 8021 Zurigo
In collaborazione con le Aziende Elettriche di Produzione e di Distribuzione della Svizzera Italiana (ESI)
Redazione per la Svizzera italiana: ESI, Piazza Indipendenza 7, 6501 Bellinzona
Redattore capo: Milko Gattoni (mk.g.), segretaria di redazione: Carla Cattaneo (cc)
Foto: Studio Job di Massimo Pacciorini
Litografia: nc AG, Urdorf, Tipografia: Fratelli Roda SA,

- 4 Mobilità elettrica** emoti, le nuove colonnine di ricarica per pubblico e privato
- 6 Approvvigionamento** Blenio, Acquarossa e Olivone collegate in alta tensione
- 7 Formazione** Elettricisti per reti di distribuzione, 19 giovani neodiplomati
- 8 Infografica** Proteggere il nostro ambiente utilizzando il biogas
- 10 Anniversario** Palazzo Sopracenerina Locarno, 100 anni di proprietà SES SA
- 11 Costi energia** L'opinione di un esperto sull'evoluzione del mercato
- 12 Energyday** Concorso per i lettori, in palio 5 bici elettriche

4



7



10



Il settore elettrico ticinese ha presentato un nuovo e moderno concetto di colonnine di ricarica

emoti, la mobilità elettrica targata Ticino

Si chiama emoti ed è la nuova rete di ricarica pubblica per veicoli elettrici. Il progetto è promosso e gestito da Enerti SA. emoti prevede la sostituzione delle oltre 100 colonnine di ricarica presenti sul territorio ticinese, con un modello all'avanguardia e che saprà far fronte alle nuove sfide della mobilità elettrica.



L'energia erogata dalle nuove colonnine di ricarica avrà il marchio «tiacqua».

Il mercato della mobilità elettrica è in piena espansione e la tecnica fa passi da gigante. Nei prossimi anni è prevista una crescita esponenziale del numero di veicoli elettrici in circolazione. Anche sulle strade ticinesi. Per far fronte a questi scenari, le dieci principali aziende di distribuzione elettrica del Ticino, raggruppate sotto il cappello di Enerti SA, da inizio novembre 2015 hanno costituito un nuovo centro di competenza per la mobilità elettrica. La nuova unità che è integrata nelle attività di Enerti SA con sede a Rivera, si è quindi messa al lavoro e a fine maggio di quest'anno ha presentato

un nuovo concetto denominato emoti. Il progetto prevede la sostituzione delle 107 colonnine di ricarica presenti sul territorio ticinese con un nuovo modello all'avanguardia, dotato di migliori prestazioni e comfort e di un comodo sistema elettronico di pagamento. Per facilitare l'accesso alla nuova rete di stazioni di ricarica, sono inoltre disponibili un sito internet e un'App dedicati. emoti sostituirà il concetto RiParTi che per le ricariche prevedeva un importo forfettario annuo e il deposito di cento franchi per la chiave di accesso alle colonnine. emoti sarà anche ecologico visto che

l'energia erogata dalle colonnine avrà il marchio tiacqua, vale a dire elettricità proveniente esclusivamente da centrali idroelettriche ticinesi. Le nuove infrastrutture ad accesso pubblico emoti hanno inoltre la possibilità di ricaricare simultaneamente due veicoli e i cavi di ricarica sono integrati. Con questo nuovo concetto i tempi di ricarica saranno ampiamente ridotti. Per gli utenti regolari è previsto un abbonamento mensile che permette di usufruire di tariffe preferenziali. Per tutti gli altri ci sarà comunque la possibilità di utilizzare le colonnine anche senza aver sottoscritto un abbonamento.

IL PUNTO

«Attualmente in Ticino circolano 700 veicoli elettrici e 300 ibridi. Per il 2020 si prevede che vi siano 5 700 auto elettriche immatricolate. Secondo autorevoli studi condotti da specialisti, la tendenza è quindi al rialzo. Come aziende elettriche di distribuzione non possiamo che apprezzare questo trend: non solo perché il combustibile dei motori a scoppio viene sostituito con il nostro prodotto principale, l'elettricità, ma anche perché il conseguente impatto ambientale è decisamente minore, in particolare se la provenienza dell'energia è di fonte rinnovabile come l'idroelettrico o il fotovoltaico. Per queste due ragioni le aziende elettriche intendono contribuire alla diffusione della mobilità elettrica. In particolare con il progetto denominato emoti. In una prima fase esso prevede di allestire una rete di ricarica pubblica il più capillare possibile, efficiente e a condizioni interessanti. A questo scopo verranno coinvolti Comuni e i proprietari di sedimi con accesso pubblico come centri commerciali, alberghi, ristoranti e aziende. La seconda fase del progetto emoti prevede invece la diffusione di sistemi di ricarica per stabili privati, dalla casa monofamiliare al condominio».



Dr. Marco Bigatto
presidente Enerti SA e
dir. generale AIL SA

Tre possibili infrastrutture di ricarica



NETWORK TWO

è una stazione di ricarica ideata per l'utilizzo pubblico; consente la ricarica simultanea di due veicoli, grazie alla disponibilità di cavi integrati e prese che si adattano a tutti i mezzi elettrici e ibridi plug-in attualmente in circolazione. NETWORK TWO possiede un sistema di identificazione e di pagamento mediante carta RFID o App, gestito dall'operatore.



PRIVATE ONE

è una stazione di ricarica concepita in modo modulare e quindi adatta sia per l'utilizzo pubblico sia per quello privato. Disponibile per il montaggio a parete o su piede; consente la ricarica di un solo veicolo, grazie a cavi e prese integrati. PRIVATE ONE possiede in opzione un sistema di identificazione e di pagamento mediante carta RFID o App, gestito dall'operatore.



HOME TWO

è la soluzione semplice e conveniente per il parcheggio di casa. Disponibile unicamente per il montaggio a parete; consente la ricarica di un solo veicolo con un cavo integrato, che a scelta sarà compatibile con uno dei due standard utilizzati dalle autovetture e dai veicoli utilitari leggeri con motorizzazione elettrica o ibrida plug-in attualmente disponibili sul mercato.

Ricariche ultrarapide di veicoli elettrici

Nuovo tassello per la rete autostradale di AET



La nuova stazione di ricarica ultrarapida sulla A2 a Quinto.

Da alcuni mesi è operativa nell'area di servizio autostradale City a Quinto una nuova stazione di ricarica ultrarapida per veicoli elettrici. Realizzata dall'Azienda Elettrica Ticinese (AET), la postazione è dotata di una colonnina compatibile con tutte le prese di ricarica attualmente sul mercato ed è in grado di servire più veicoli simultaneamente.

La nuova stazione fa il paio con quella inaugurata un anno fa presso l'area San Gottardo Sud a Stalvedro, sulla corsia opposta dell'autostrada. La sua messa in servizio completa l'offerta di ricariche ultrarapide a ridosso del portale Sud della galleria del San Gottardo, che sono ora disponibili per i veicoli che transitano in entrambi i sensi di marcia. La stazione è predisposta per una

potenza di 150 kW in DC + 62 kW in AC, è compatibile con i sistemi di ricarica attualmente in uso sulle automobili elettriche di tutte le marche (incluse le tedesche, le asiatiche e Tesla) ed è in grado di ricaricare fino a quattro veicoli contemporaneamente.

L'energia erogata per le ricariche è taciuta: rinnovabile, certificata e prodotta al 100% con acque ticinesi; a garanzia di un rifornimento a «chilometro ed emissioni zero».

Il nuovo punto di rifornimento è integrato nella rete di Gottardo FAST-charge ed è accessibile tramite i servizi di swisscharge.ch. Una semplice App gratuita consente di prenotare la ricarica e il pagamento può essere effettuato via App, con carta RFID gratuita di swisscharge.ch, con carta RFID di partner roaming o via web con carta di credito. La realizzazione di questa stazione fa parte di un piano di AET per lo sviluppo di una propria rete di ricariche ultrarapide lungo l'autostrada A2 in Ticino. La prossima tappa, già pianificata, è la posa di due nuove colonnine presso le aree di servizio di Bellinzona Sud e Bellinzona Nord.

Garantito l'approvvigionamento elettrico

Tra Acquarossa e Olivone nuova linea in alta tensione

I direttori e i responsabili delle reti dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) e della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) hanno incontrato a inizio agosto i sindaci dei comuni della Valle di Blenio per inaugurare la nuova linea ad alta tensione 50kV tra Acquarossa ed Olivone. La nuova linea 50kV di AET lunga circa 11 km, collega la sottostazione Swissgrid/OFIBLE/AET/SES di Olivone a quella AET/SES di Acquarossa. L'opera permette di

chiudere l'anello 220/50kV tra Biasca ed Olivone, creando una ridondanza che migliorerà notevolmente la sicurezza e la

qualità della fornitura elettrica in tutta la valle. SES ha inoltre approfittato di questi lavori per realizzare la messa in cavo di diverse linee 16kV. La realizzazione del nuovo collegamento ha richiesto un investimento di quasi 15 milioni di franchi, sostenuto da AET assieme a SES, e conferma la volontà delle due aziende di realizzare un'infrastruttura di rete moderna, sicura ed efficiente anche nelle regioni periferiche.



Nella foto, da sinistra: il sindaco di Acquarossa Odis Barbara De Leoni, il direttore di SES Daniele Lotti, il direttore di AET Roberto Pronini, il responsabile della tecnica SES Pier Angelo Ceschi, il sindaco di Blenio Claudia Boschetti Straub, il sindaco di Serravalle Luca Bianchetti e il responsabile reti AET Fiorenzo Scerpella.



Nella foto i neodiplomati assieme a Daniele Lotti, pres. ESI e dir. SES SA, all'Ing. Paolo Walker presidente della commissione per la formazione professionale di ESI, all'ing. Nello Rigamonti, direttore del corso per il brevetto federale, a Milko Gattoni, direttore ESI, Ivo Gentilini, docente SPAI e Fausto Cigardi, responsabile corsi interaziendali.

Elettricisti di reti di distribuzione: 9 attestati e 10 brevetti federali

Si è svolta mercoledì 13 settembre 2017 al centro di formazione ESI a Bodio l'ormai tradizionale cerimonia di consegna degli attestati federali di capacità ai 9 giovani che dopo tre anni hanno concluso il tirocinio di elettricista montatore di reti di distribuzione.

La seconda parte dell'evento è invece stata dedicata alla consegna dei brevetti federali di elettricista di reti di distribuzione per i 10 candidati che al termine di due anni di formazione hanno superato con successo gli esami finali svoltisi in primavera. Questa

formazione è stata organizzata e allestita interamente da ESI – l'associazione che rappresenta le aziende elettriche della Svizzera italiana – in collaborazione con le aziende elettriche associate.

Alla cerimonia organizzata da ESI, ha preso parte una settantina di persone tra famigliari, amici, parenti dei giovani e diversi rappresentanti delle maggiori aziende elettriche ticinesi dove i neodiplomati hanno svolto l'apprendistato e dove lavorano i giovani che hanno ottenuto il brevetto federale.

Hanno ottenuto l'attestato federale di capacità i seguenti giovani:

Saverio Bariffi (Kummler & Matter SA), Lionel Bach (SES SA), Sacha Bernasconi (Cablex SA), Riccardo Caimi (Kummler & Matter SA), Luca Cangiano (SES SA), Remo Cavaliere (Cablex SA), Ilija Knezevic (Lineltel SA), Nicolas Ortellì (AIL SA), Sine Gabriele (AIL SA)

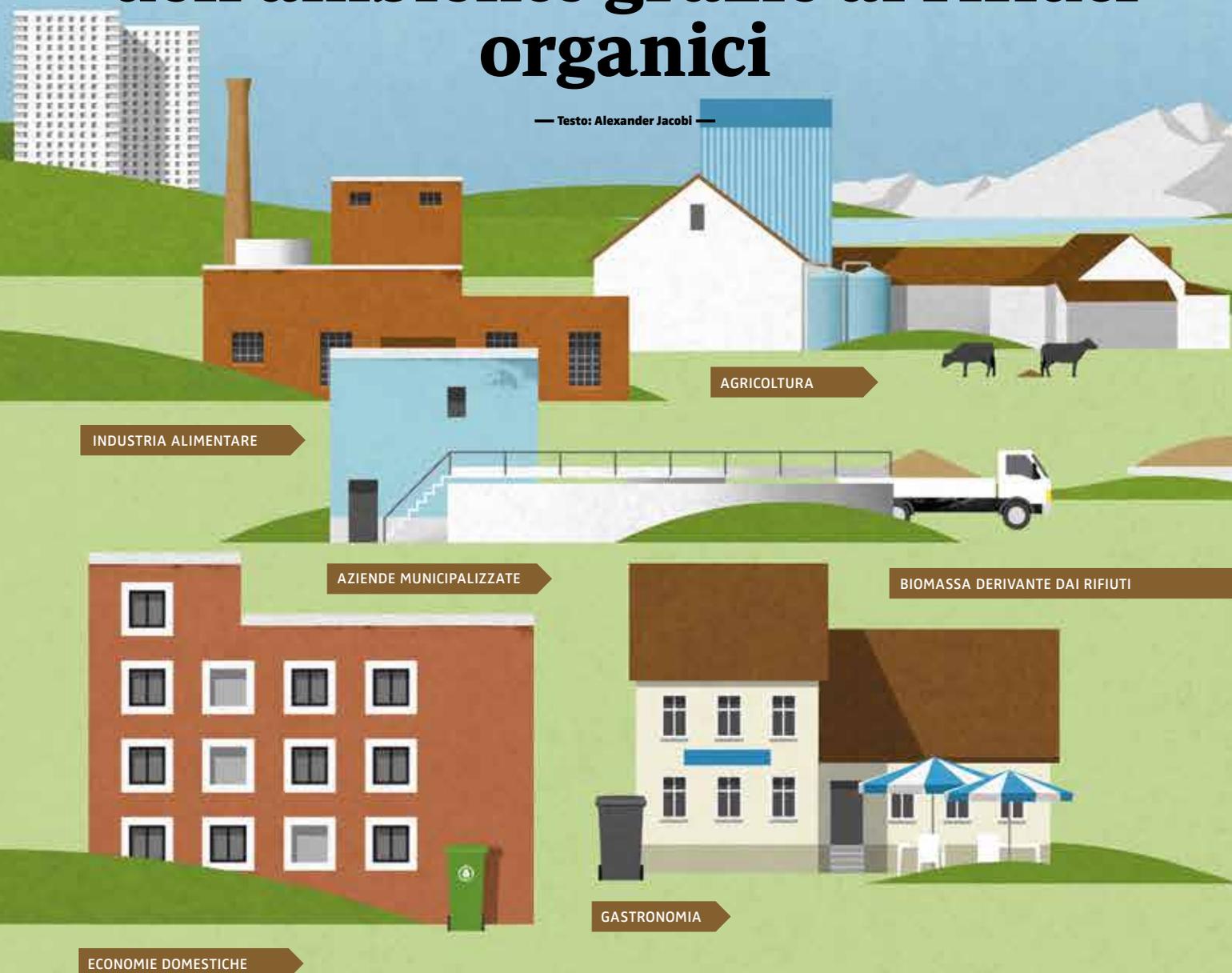
Il brevetto federale di elettricista di reti di distribuzione è invece stato consegnato a:

Nicola Bornaghi (AIL SA), Maurice Cettou (AET), Alfredo De Vito (SES SA), Andrea Guerra (AIL SA), Joel Lopez (AMB), Alessio Riedi (AIL SA), Lukas Rodoni (SES SA), Shenon Schincaglia (SES SA), Alex Valesè (AGE SA), Simone Wagner (AIL SA)

Attraverso la fermentazione dei rifiuti organici – ad esempio scarti vegetali, resti di cucina o fanghi di depurazione – è possibile produrre il biogas. Esso non incide sul bilancio del CO₂ e di conseguenza non è dannoso per l'ambiente come invece lo è il gas naturale. Dopo un processo di raffinazione, il biogas viene immesso nella rete del gas naturale o utilizzato direttamente per alimentare i motori a gas utilizzati anche per la produzione di elettricità.

Biogas: protezione dell'ambiente grazie ai rifiuti organici

— Testo: Alexander Jacobi —



Il biogas non incide sul bilancio del CO₂

Il gas naturale è un vettore energetico fossile ed è costituito da metano. Il biogas è pure metano, ma viene prodotto con la biomassa a sua volta fermentata con dei micro-organismi. Per questo motivo il biogas non incide sul bilancio del CO₂; ciò significa che durante la combustione di biogas viene liberata una quantità di CO₂ pari a quella assorbita in fase di formazione della biomassa attraverso la fotosintesi.

Cicli regionali della materia prima

In Svizzera per la produzione di biogas non vengono utilizzati vegetali coltivati appositamente per produrre questo vettore. Si fa capo invece unicamente alla biomassa proveniente dai rifiuti:

- rifiuti organici comunali: scarti delle cucine, resti di cibi della gastronomia, fanghi di depurazione, rifiuti vegetali
- rifiuti organici industriali: rifiuti biologici derivanti dall'industria alimentare, resti di macinazioni, resti di fermentazioni
- rifiuti agricoli: liquame, letame, resti del raccolto



- A** Cucina a gas
- B** Riscaldamento a gas
- C** Carburante a gas
- D** Concime
- E** Elettricità
- F** Calore



Fermentazione e raffinazione

Durante il processo di fermentazione della biomassa viene prodotto il biogas con un contenuto di metano pari a circa il 60 per cento. Il resto è rappresentato da prodotti metabolici derivanti dal processo di trasformazione, soprattutto anidride carbonica (CO₂) e polveri.

Un processo di raffinazione aumenta il contenuto di metano fino ad almeno il 96 per cento ed elimina le impurità. Il risultato che ne deriva in termini tecnici viene etichettato come biometano, nel gergo comune è invece conosciuto con il nome di biogas. Esistono diverse procedure di raffinazione.

Elettricità, calore e concimi

Il biogas raffinato si può immettere nella rete del gas esistente e viene poi utilizzato sia come combustibile per riscaldamenti e cucine, sia come carburante per i veicoli a gas. Il biogas può tuttavia venir utilizzato anche negli impianti a cogenerazione. In questo modo è possibile produrre elettricità che verrà poi immessa nella rete, così come calore per riscaldare. Il digestato (ossia la sostanza residua dopo la produzione di biogas) può essere impiegato come concime naturale liquido o solido oppure trasformato ulteriormente in sostanza per il compostaggio.



Nella foto grande il palazzo della Sopracenerina in Piazza Grande a Locarno. Nelle foto piccole alcuni scorci della corte interna, dell'entrata principale e del grande salone situato al secondo piano dell'edificio.

Si sono svolti a inizio settembre i festeggiamenti per i 100 anni trascorsi da quando il palazzo della Sopracenerina a Locarno venne acquisito dall'omonima azienda elettrica. La direzione della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) ha voluto sottolineare l'anniversario con la pubblicazione di un libro curato dallo storico Nicola Pini. Il volume intitolato «Un palazzo, cento storie», racconta i vari eventi che hanno caratterizzato la storia dell'edificio.

Locarno: un palazzo, cento storie

Il palazzo situato in Piazza Grande a Locarno, venne costruito tra il 1837 e il 1838 su iniziativa di alcune ricche famiglie della città. Grazie a un accordo siglato con il cantone, l'edificio ospitò il Governo ticinese durante il periodo in cui la capitale era itinerante. Vale a dire 6 anni a Bellinzona, 6 anni a Lugano e 6 anni a Locarno. Il palazzo accolse gli uffici del Governo, quando era il turno di Locarno, fino al 1881. Ossia fino a quando Bellinzona è diventata capitale unica e definitiva. Il palazzo diventò poi proprietà di una banca, il Credito Ticinese, che fece fallimento. Le sue attività e quindi anche il palazzo furono rilevate nel 1915 dalla Banca Svizzera America, che offrì l'edificio al Comune ad un prezzo di favore. Benché una sensibile maggioranza di Consiglieri comunali (20 contro 13) si fosse pronunciata favorevolmente, l'acquisto non andò in porto perché mancava un voto a formare la

maggioranza qualificata necessaria per lo stanziamento dei crediti occorrenti. L'allora Società Elettrica Locarnese (fondata nel 1903) approfittò dell'offerta della Banca e nel 1917 acquistò l'edificio oggi noto come palazzo della Sopracenerina.

Tra gli interventi di rilievo sullo stabile, va ricordata la realizzazione della cupola in vetro, progettata dall'architetto Botta nel 1992, grazie alla quale la corte interna viene usata per incontri e manifestazioni. Si è inoltre provveduto alla sostituzione della pavimentazione della corte interna e quella della parte che si affaccia su Piazza Grande, grazie agli studenti dell'Università di Stoccarda guidati dall'architetto Claudio Cavadini. Di particolare pregio anche l'illuminazione della facciata principale e della corte interna, realizzate nel 2003 da Vittorio Storaro, vincitore di tre premi Oscar per la fotografia.

Costi dell'energia, l'evoluzione del mercato

Ogni anno entro il 31 agosto le aziende di distribuzione devono pubblicare le tariffe della corrente elettrica per l'anno successivo. Lo richiede la legge. E regolarmente si assiste a scenari caratterizzati da ribassi e aumenti. Spesso per il consumatore è difficile capire cosa cambia sulla propria bolletta. Sulle tariffe influisce poi, soprattutto negli ultimi anni, la difficile situazione in cui versa la forza idrica che a causa del mercato dell'energia al ribasso, a volte si vede costretta a vendere la corrente dei propri impianti al di sotto dei costi di produzione. Un'altra possibile componente delle bollette elettriche, sono i cosiddetti ecoprodotto che ai profani complicano ancora di più la vita. Per cercare di districarci in questa giungla di prezzi e prodotti e per far luce sulla situazione delle tariffe applicate dalle aziende della Svizzera italiana, abbiamo sentito l'opinione di Carlo Cattaneo, economista e responsabile dell'area commerciale di AIL SA e referente in ambito tariffe per Enert.



Carlo Cattaneo, economista e resp. area comm. AIL SA

I distributori d'elettricità ticinesi riescono ad essere concorrenziali?

Per il cliente domestico e le PMI che non possono accedere al libero mercato, le tariffe applicate dal 2011 dai distributori ticinesi per le componenti rete ed energia, quindi le componenti influenzabili dall'attività del distributore, sono sempre state più vantaggiose rispetto alla media svizzera. Le strategie di approvvigionamento dell'energia adottate dalle aziende distributrici hanno infatti permesso di trasferire ai clienti i benefici di un mercato al ribasso, compensando i rialzi delle tasse cantonali e federali. Nel complessivo in questi anni le tariffe sono state perlopiù stabili, dove tuttavia l'aumento delle tasse ha permesso il finanziamento di una maggiore produzione rinnovabile, che si traduce in un'origine dell'energia fornita maggiormente sostenibile.

Per quanto riguarda i grandi consumatori, in questi dieci anni di libero mercato, le aziende di distribuzione hanno dimostrato di essere in grado di proporre condizioni competitive ai propri clienti. Le aziende hanno da subito vissuto e vivono tuttora il passaggio da monopolio a libero mercato come un'opportunità; hanno infatti creato competenze e collaborazioni grazie alle quali garantiscono prezzi competitivi tali da limitare al minimo la perdita di clienti. Sono addirittura riuscite ad acquisirne dei nuovi oltralpe.

Com'è l'andamento dei mercati elettrici?

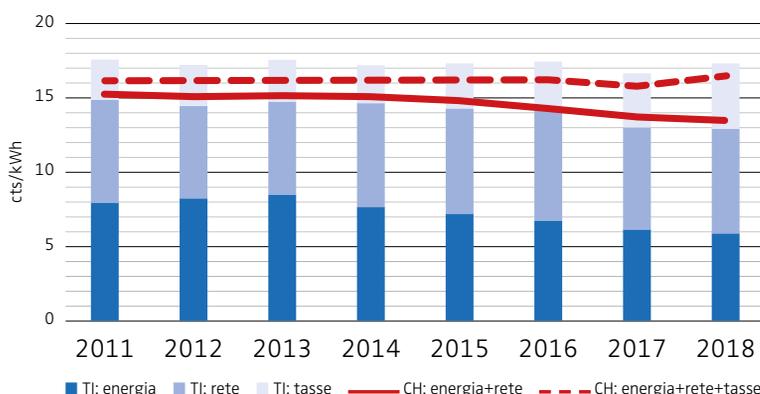
Dal 2013 le borse ed i mercati non regolamentati (OTC) sono caratterizzati da una costante contrazione dei prezzi dovuta principalmente all'incremento della

produzione di energia rinnovabile sovvenzionata attraverso incentivi statali (soprattutto in Germania). Da inizio 2016 viviamo una ripresa dei mercati dovuta al rialzo del prezzo del carbone, vettore quest'ultimo che è alla base di ancora una buona parte del parco di produzione europeo. Un contributo a questa tendenza è dato anche dalla ripresa della domanda cinese, rispettivamente dalle incertezze sulle manutenzioni delle centrali nucleari francesi che influenzano fortemente i prezzi invernali, in modo particolare se in corrispondenza con livelli bassi dei bacini idrici. Le prospettive a medio termine sono al rialzo, questo in virtù dell'uscita graduale dal nucleare prevista in Germania ed in Svizzera con la conseguente riduzione della capacità di produzione. A contribuire a quest'aumento nella fase di transizione verso un incremento delle energie rinnovabili, ci si aspetta il probabile aumento del prezzo dei certificati CO₂ legato alla maggiore produzione su base fossile in sostituzione del nucleare.

Gli ecoprodotto a cosa servono?

Gli effetti sul nostro pianeta delle emissioni di CO₂ ed il problema delle scorie radioattive, si fanno sempre più evidenti e con essi anche la presa di coscienza che è necessario cambiare qualcosa nel nostro modo di vivere. Attraverso gli ecoprodotto le aziende di distribuzione in collaborazione con l'Azienda Elettrica Ticinese (AET), vogliono dare la possibilità di scegliere il tipo di energia che i clienti finali desiderano consumare. Attraverso un ecoprodotto come ad esempio tiacqua, il cliente sceglie di consumare energia esclusivamente di origine rinnovabile e principalmente ticinese sostenendo in questo modo la produzione indigena e facendo un'azione concreta a beneficio del nostro ambiente.

Evoluzione dei prezzi dell'elettricità per la classe H7 (casa monofamiliare con boiler elettrico e pompa di calore)



Torna anche quest'anno il tradizionale appuntamento con l'energyday, l'evento grazie al quale ogni anno aziende e organizzazioni uniscono le loro forze per contribuire alla riduzione del consumo energetico degli apparecchi elettrici per uso domestico. L'appuntamento è per sabato 28 ottobre. Lo slogan adottato dalla manifestazione promossa dall'agenzia energia apparecchi elettrici (eae) con il programma di SvizzeraEnergia dell'Ufficio federale dell'energia, è «Il futuro è nelle vostre dita!».

«Il futuro è nelle vostre dita!»

Con il nuovo slogan «Il futuro è nelle vostre dita!» la giornata nazionale del risparmio intende dimostrare come ognuno di noi possa, con piccoli cambiamenti nelle nostre abitudini quotidiane, contribuire a ridurre il consumo energetico nelle abitazioni. Già il cambiamento di piccole consuetudini quotidiane può infatti influire considerevolmente su questo aspetto. Ad esempio, premere il pulsante di spegnimento, selezionare il programma Eco oppure controllare attentamente l'etichetta energia al momento dell'acquisto; quelle che sembrano solo piccole cose marginali hanno conseguenze notevoli per il consumo di corrente, il clima e il portafoglio. Mentre gli apparecchi elettrici che si utilizzano diventano sempre più vecchi, sul mercato arrivano continuamente nuovi prodotti, più efficienti dal punto di vista energetico. Gli apparecchi di ultima generazione necessitano spesso di meno corrente di quelli vecchi modelli. Inoltre,

quando un apparecchio elettrico di una certa età si guasta, ci si pone la domanda se sia il caso di ripararlo o di sostituirlo con uno nuovo. Sulla pagina www.energyday.ch il consumatore troverà le risposte a molte domande riguardanti il consumo e l'acquisto di nuovi apparecchi. Ecco alcune informazioni sulle classi d'efficienza e su come utilizzare in modo ottimale gli apparecchi elettrici più diffusi.

Utilizzare al meglio l'illuminazione

Ecco come ottimizzare il consumo di corrente delle vostre lampade e lampadine

Spegnere sempre la luce quando non viene utilizzata. A luce spenta il risparmio è massimo. Un buon sistema di spegnimento automatico è rappresentato dalle luci con sensore di presenza integrato (rilevatore di movimento). Utilizzare una quantità di luce insufficiente non significa risparmiare.

Utilizzare al meglio il televisore

Ecco come ottimizzare il consumo di corrente del vostro televisore

Scollegare il televisore ed eventualmente i set-top box dalla rete quando non si utilizzano. Prestare attenzione al simbolo "vero interruttore di alimentazione" sull'etichetta energia della TV, in modo da evitare il consumo in standby. In mancanza di un interruttore meccanico può essere utile una presa multipla per scollegare completamente e contemporaneamente dalla rete tutti gli apparecchi collegati.

Utilizzare al meglio la lavatrice

Ecco come ottimizzare il consumo di corrente della vostra lavatrice

Selezionate il programma di lavaggio giusto. I simboli sulle etichette di lavaggio indicano la temperatura massima di lavaggio di ciascun capo. Le temperature di la-

Panoramica delle classi di efficienza energetica

Questa tabella mostra le classi di efficienza energetica disponibili per il 2017

Prodotto	Classi d'efficienza energetica autorizzate							
	A+++	A++	A+	A	B	C	D	E
Frigoriferi/Congelatori	X							
Lavatrici	X							
Asciugatrici	X							
Lavastoviglie	X							
Forni			X					
Aspirapolveri			X					
Macchine da caffè		X						
Cappe da cucina			X					
Lampade		X						
Televisori		X						

x = La migliore classe d'efficienza nel commercio svizzero



ESI-energyday

Concorso

Partecipate al concorso organizzato da ESI e dalla rivista «Elettricità» per conto delle aziende elettriche della Svizzera italiana nell'ambito di energyday 2017, rispondendo alle due domande che trovate qui sotto. Inviare una cartolina postale (o una e-mail a esi@elettricit.ch) entro il 30 novembre 2017 indicando le due risposte esatte e i vostri dati comprendenti nome, cognome e indirizzo completo a:

ESI
Elettricità Svizzera Italiana
Concorso «energyday 2017»
Piazza Indipendenza 7
6501 Bellinzona

Premi in palio:



5 biciclette elettriche
Flyer serie T



50 frullatori
Trisa

1. Chi sono i promotori dell'energyday?

- A I comuni
- B L'ea con il programma di SvizzeraEnergia dell'Ufficio federale dell'energia
- C ESI

2. Cos'è l'energyday?

- A Un gioco con l'energia
- B Il cambio dell'ora solare
- C L'evento con cui si mira a ridurre il consumo energetico degli apparecchi di uso domestico

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

CAP/Località:

Data:

Tel.:

vaggio basse richiedono meno energia. Molti tessuti presentano un livello di sporco normale o leggero. Le temperature da 40 a 60 gradi sono sufficienti per lavare questo tipo di biancheria. I moderni detersivi aiutano a risparmiare energia lavando alle basse temperature. Prestate attenzione a un carico ottimale. Utilizzate il tasto di risparmio energetico.

Utilizzare al meglio il forno

Ecco come ottimizzare il consumo di corrente del vostro forno

Eliminate la fase di preriscaldamento. Solo per alcune ricette la fase di preriscaldamento assicura un risultato migliore. Inoltre, la funzione ventilato/aria calda aiuta a risparmiare energia. Utilizzate teglie scure, con smalto o vernice nera. Assorbono particolarmente bene il calore. Aprite lo sportello del forno solo quando strettamente necessario. Ogni volta che aprite il forno si disperde calore, con un conseguente prolungamento del tempo di cottura. Spegnete il forno da 5 a 10 minuti prima del tempo indicato. In molti programmi automatici l'utilizzo del calore residuo è già integrato.

La domanda 

Perché si può prendere la scossa anche senza toccare i cavi elettrici?

Per far scorrere la corrente elettrica, è necessario un collegamento che conduce. L'aria è un buon isolatore. Ma con tensioni molto alte l'aria viene ionizzata e quindi diventa un conduttore elettrico: come succede con un fulmine durante un temporale, si crea così l'arco elettrico. Un esempio sono le linee delle FFS con una tensione di 15000 Volt, ossia 65 volte maggiore di quella delle economie domestiche. Chi sale quindi sul tetto di un vagone ferroviario e viene a trovarsi nelle immediate vicinanze della linea elettrica, corre il pericolo di farsi colpire da una scarica elettrica spesso mortale, subire importanti bruciate sul corpo intero e inoltre farsi gettare a terra da 4 metri d'altezza.



Concorso «Elettricità 1/17»: estratti a sorte i vincitori delle 10 cuffie

Alla presenza del Signor Engels Paulino Marte, assistente della Polizia comunale di Bellinzona (nella foto assieme alla signora Carla Cattaneo di ESI), si è svolta giovedì 31 agosto 2017 l'estrazione dei nomi di coloro che hanno trovato la parola chiave del cruciverba pubblicato sulla rivista "Elettricità 1/17". La soluzione del cruciverba è "VERZASCA". Tra le numerosissime risposte esatte giunte al segretariato ESI, la sorte ha favorito i seguenti dieci lettori che riceveranno in premio una cuffia Pioneer Bluetooth nera. I premi verranno inviati per posta.

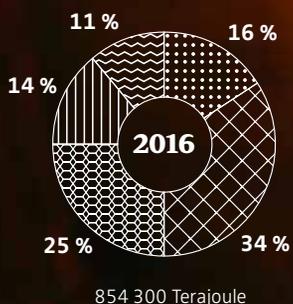
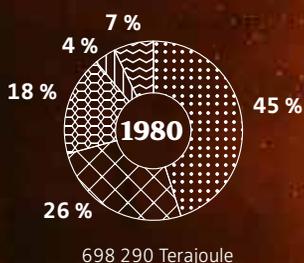
I fortunati vincitori sono:

- Patricia Allevione Kornli di Bigorio
- Giorgio Baciocchi di Brissago
- Rita Gennari di Santa Maria in Calanca
- Nives Guidicelli di Ponto Valentino
- Manuela Meier di Savosa
- Andrea Nava di Stabio
- Pietro Ponzio di Roveredo
- Maria Pia Savarin di Rancate
- Daniela Varone di Biasca
- Francesca Vedova di Peccia

La facciata di un palazzo produce corrente



Il palazzo "Grosspeter Tower" inaugurato a Basilea lo scorso luglio, conta 22 piani ed è alto 78 metri. L'intera facciata esterna è rivestita da moduli solari che producono energia elettrica. Ma l'occhio non se ne accorge: grazie a una sottile pellicola di cellule solari, nessuno nota che la facciata ha anche una funzione di produzione di corrente. Le circa 10mila cellule solari hanno una potenza massima di 440 kilowatt. A questi vanno poi aggiunti i 100 kilowatt che provengono dall'impianto solare situato sul tetto. Complessivamente è attesa una produzione annua di 260 000 kilowatt grazie alle quali si riuscirà a coprire una gran parte del fabbisogno dell'intero edificio.

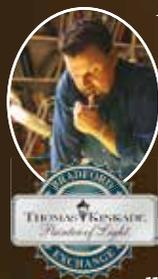


Aumentato il consumo energetico 2016

Il consumo finale di energia in Svizzera nel 2016 è aumentato dell'1,9 percento rispetto all'anno precedente. Una delle cause principali di questo aumento è da ricondurre a fattori climatici visto che il 2016 è stato un anno più freddo di quello precedente. Ma questa crescita va attribuita anche al fatto che la popolazione ha conosciuto un incremento. Paragonando il consumo energetico del 2016 con quello del 1980, risalta l'aumento non indifferente dei carburanti fossili liquidi. I combustibili fossili liquidi hanno invece fatto segnare un chiaro calo anche in termini assoluti. Ciò è certamente da ricondurre a una migliore isolamento termica degli edifici di oggi ma anche a un maggior utilizzo di gas naturale e termopompe elettriche per riscaldare al posto dell'olio da riscaldamento.

L'albero di Natale e il treno del paese delle meraviglie

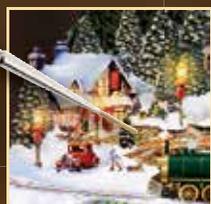
Illuminato, in movimento su tre livelli e accompagnato da musica



Inspirato alla straordinaria arte di Thomas Kinkade, questo affascinante capolavoro "L'albero di Natale e il treno del paese delle meraviglie" dona a casa Sua una speciale atmosfera natalizia.

Con i suoi 12 edifici illuminati a festa e più di 30 statuine questo capolavoro realizzato e dipinto a mano è una decorazione natalizia esclusiva per la grande festa dell'anno. Mentre Babbo Natale gira intorno all'albero e il treno percorre il paesaggio da sogno, risuona un meraviglioso medley con le più belle melodie natalizie. Si lasci affascinare da questa scena sonora. Si assicuri per tempo questa straordinaria decorazione natalizia: l'edizione è limitata!

- ❁ 12 edifici illuminati con più di 30 abitanti del paese
- ❁ Il treno espresso delle meraviglie viaggia su 3 livelli
- ❁ Babbo Natale nella sua slitta gira intorno all'albero
- ❁ Realizzato in fine polvere di resina
- ❁ Con certificato di autenticità
- ❁ Garanzia di resa valida 365 giorni

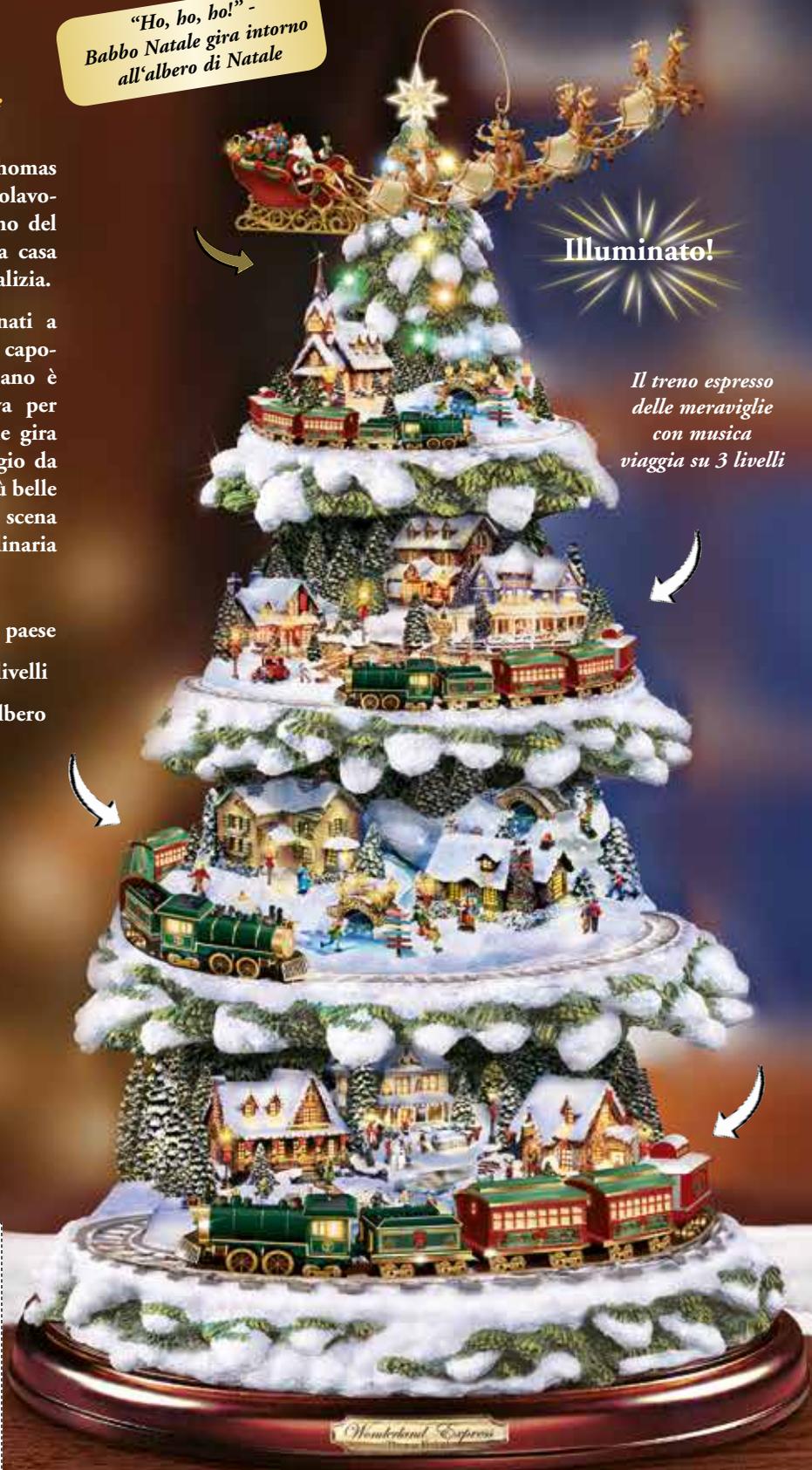


12 edifici illuminati con più di 30 abitanti del paese

"Ho, ho, ho!" - Babbo Natale gira intorno all'albero di Natale

Illuminato!

Il treno espresso delle meraviglie con musica viaggia su 3 livelli



BUONO D'ORDINE ESCLUSIVO

Termine di ordinazione: 27 novembre 2017

58206

Sì, ordino la scultura illuminata "L'albero di Natale e il treno del paese delle meraviglie"

Desidero fattura unica rate mensili

Nome/Cognome *Per cortesia, scrivere in stampatello*

Via/N.

Cap/Città

E-mail

Firma

Telefono

THE BRADFORD EXCHANGE

Prezzo del prodotto: Fr. 199.80
Pagabile in 3 rate mensili di Fr. 66.60
(+ Fr. 16.90 per Spedizione e Servizio)

*Dimensione originale: ca. 40 cm di altezza.
Adattatore incluso, funziona anche con 3 pile AA (non incluse nella confezione).*

 **www.bradford.ch**
fb.com/BradfordExchangeSchweiz

**Per ordinare online
no. di riferimento: 58206**

Spedire subito a: **The Bradford Exchange, Ltd.**
Jöchlerweg 2 • 6340 Baar

The Bradford Exchange, Ltd. • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar
Tel. 041 768 58 58 • Fax 041 768 59 90 • e-mail: kundendienst@bradford.ch